GIAN PAOLO RUBIN ARCHITETTO

FASCICOLO DELL'OPERA

MODELLO SEMPLIFICATO

come da Allegato IV
al Decreto Interministeriale 9 Settembre 2014

CHIESA DEI SS. FILIPPO E GIACOMO

VIA BECCARI N. 220 – FERRARA, LOCALITÀ RAVALLE

INTERVENTI DI RIPRISTINO CON RAFFORZAMENTI LOCALI

REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	FIRMA
0		PRIMA EMISSIONE	CSP	
1		PRIMA REVISIONE pag. revisionate	CSE	

SCHEDA I: DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

(Allegato XVI al D. Lgs. 81/08, art. II, capitolo I)

Indirizzo del cantiere	via / piazza Beccari n. 220 località Ravalle città Ferrara provincia FE
Descrizione sintetica dell'opera	*Copertura del corpo longitudinale della navata e di parte del presbiterio* • rimozione totale del manto e delle terzere ove previsto il miglioramento dell'appoggio dei travetti; nel resto della navata si procederà allo smontaggio del solo manto. Rimozione dell'orditura secondaria su tutta la copertura per eseguire il miglioramento degli appoggi delle terzere. Al temine, rimontaggio delle parti precedentemente rimosse ritenute riutilizzabili • miglioramento localizzato per conferire una buona rigidezza nel piano tramite inserimento di un doppio tavolato chiodato ed incrociato, disposto a 45° rispetto alla muratura d'ambito e posto sopra il piano delle tavelle e realizzazione di strutture metalliche anche per stabilizzare i pilastri murari isolati nel sottotetto • inserimento di elementi in legno massiccio (sez. min. 8x6 cm) dove le terzere risultano particolarmente ammalorate; introduzione di viti da legno per migliorare i collegamenti delle capriate esistenti a tergo della facciata • ripristino del piano di posa in tavelle con rimozione dei pannelli di legno mineralizzato presenti nella parte anteriore della navata *Pinnacoli* • riparazione del danno alla base del pinnacolo centrale mediante scuci-cuci • stabilizzazione dei tre pinnacoli attraverso inserimento di barre verticali in acciaio inox inghisate nella muratura e successivamente poste in trazione mediante tesatura con piastra di ripartizione *Contrasto al ribaltamento del timpano di facciata* • stabilizzazione eseguita a tre livelli: 1) in corrispondenza dei setti trasversali d'estremità tramite catene nascoste nel sottotetto e fissate a parete in corrispondenza dei setti trasversali di restringimento in pianta; 2) con i setti traversali centrali tramite barre metalliche inghisate nello spessore della parete per post-compressione di modesta entità; 3) alla quota del coperto attraverso collegamenti metallici con il doppio tavolato atto a migliorare la rigidezza delle struttura *Contrasto al ribaltamento dei timpani laterali* • stabilizzazione attraverso un elemento metallico resistente a flessione posto sul retro in prossimità delle cornici esterne e connesso ad un elemento disposto in orizzontale nascosto nel sottotetto dei due vani "a doppio volume" a lato dell'ingresso *Lesioni murarie* • risarcitura di lesioni verticali isolate presenti solo su una faccia della muratura e quelle isolate di una certa importanza (interne ed esterne) mediante scuci-cuci • risarcitura di lesioni di limitata entità (interne ed esterne) mediante coli di miscela legante • riparazione di lesioni negli architravi murari (portale Sud ed finestre nella navata) e negli archi della navata con inserimento di cunei in ferro e malta fortemente adesiva *Pilastri in muratura sopra le colonne isolate della navata* • stabilizzazione sia alla quota del soffitto che alla quota di copertura, tramite reticolari leggere tipo "Vierendeel" disposte a 45° rispetto alla muratura *Cantorie ed Arco trionfale* • scuci-cuci con mattoni di recupero o similari; spicconatura e scrostamento a vivo di muro dell'intonaco staccato in corrispondenza delle lesioni ad arco *Volte arellate* • riparazione delle rotture in breccia con sostituzione di parti deteriorate, integrazione di quelle mancanti e fissaggio di quelle smosse; successiva stuccatura delle fessurazioni, fratturazioni e cadute degli strati d'intonaco • preventiva ripulitura con aspiratori all'estradosso per il consolidamento della struttura lignea di supporto con tavole in abete ed applicazione di un strato di armatura accavallata alle varie centine in modo da creare un unico corpo con la camorcanna
Durata effettiva dei lavori	inizio lavori

	fine lavori
Soggetti interessati	- COMMITTENTE: cognome e nome Arcidiocesi di Ferrara e Comacchio indirizzo corso Martiri della Libertà n. 77 – 44121 Ferrara cod. fisc. 93009040382 tel. / cel. 0532/22.80.21 email sismafe@gmail.com - RESPONSABILE DEI LAVORI (se nominato): cognome e nome ing. Nicola Gambetti indirizzo via Alfredo Pitteri n. 17 – 44123 Ferrara cod. fisc. GMB NCL 77S05 A944J tel. / cel. 329/15.93.582 email gambettinicola@gmail.com - PROGETTISTA ARCHITETTONICO cognome e nome arch. Gian Paolo Rubin indirizzo via Ravenna n. 703/A – 44123 Ferrara cod. fisc. RBN GPL 54A25 G916V tel. / cel. 0532/76.33.47 – 329/62.56.319 email gpaolo.rubin@gmail.com cognome e nome arch. Cristina Nagliati indirizzo via Bartolino da Novara n. 1/A – 44121 Ferrara cod. fisc. NGL CST 72B48 D548O tel. / cel. 0532/70.51.15 – 328/48.28.450 email cristina.nagliati@gmail.com - PROGETTISTA STRUTTURALE cognome e nome ing. Denis Zanetti indirizzo via Mulinetto n. 35 – 44122 Ferrara cod. fisc. ZNT DNS 70M10 M089O tel. / cel. 0532/76.51.17 – 349/27.11.005 email zanetti@mezzadringegneria.it - PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI cognome e nome indirizzo cod. fisc. tel. / cel. email - PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI MECCANICI cognome e nome indirizzo cod. fisc. tel. / cel. email - DIRETTORE DEI LAVORI ARCHITETTONICI: cognome e nome arch. Gian Paolo Rubin indirizzo via Ravenna n. 703/A – 44123 Ferrara cod. fisc. RBN GPL 54A25 G916V tel. / cel. 0532/76.33.47 – 329/62.56.319 email gpaolo.rubin@gmail.com - DIRETTORE DEI LAVORI STRUTTURALI: cognome e nome ing. Denis Zanetti

	indirizzo via Mulinetto n. 35 – 44122 Ferrara cod. fisc. ZNT DNS 70M10 M089O tel. / cel. 0532/76.51.17 – 349/27.11.005 email zanetti@mezzadringegneria.it - COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE: cognome e nome arch. Gian Paolo Rubin indirizzo via Ravenna n. 703/A – 44123 Ferrara cod. fisc. RBN GPL 54A25 G916V tel. / cel. 0532/76.33.47 – 329/62.56.319 email gpaolo.rubin@gmail.com - COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE: cognome e nome arch. Gian Paolo Rubin indirizzo via Ravenna n. 703/A – 44123 Ferrara cod. fisc. RBN GPL 54A25 G916V tel. / cel. 0532/76.33.47 – 329/62.56.319 email gpaolo.rubin@gmail.com - IMPRESA APPALTARICE: nominativo indirizzo e recapiti telefonici / email P.IVA Legale Rappresentante cod. fisc. del Legale Rappresentante LAVORI APPALTATI:

SCHEDA II-1: MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA ED AUSILIARIE

(Allegato XVI al D. Lgs. 81/08, art. II, capitolo II)

Tale Scheda è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrivendo i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico, indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie.

CODICE SCHEDA	OGGETTO DELLA MANUTENZIONE	TIPOLOGIA DEI LAVORI
SCHEDA II-1- **01**	**STRUTTURE LIGNEE DI COPERTURA**	**SOSTITUZIONE PARZIALE O TOTALE**

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
Sostituzione strutture lignee: Sostituzione parziale o totale degli elementi di struttura degradati per infracidamento e/o riduzione della sezione. Ripristino degli elementi di copertura. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Seppellimento, sprofondamento; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		Ponteggi; Trabattelli; Scale
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Parapetti; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		Zone stoccaggio materiali
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		Deposito attrezzature
IGIENE SUL LAVORO	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità

TAVOLE ALLEGATE	
con informazioni utili sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e sulle scelte progettuali effettuate allo scopo, come portanza e resistenza di solai e strutture, nonché percorsi e ubicazione di impianti e sottoservizi (eventuale corredo di immagini o foto)	

CODICE SCHEDA	OGGETTO DELLA MANUTENZIONE	TIPOLOGIA DEI LAVORI
SCHEDA II-1- **02**	**MANTO DI COPERTURA**	**RIPRISTINO**

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
Ripristino manto di copertura: Ripristino degli elementi di copertura e loro sostituzione se danneggiati con elementi analoghi. Corretto riposizionamento secondo la giusta sovrapposizione. Ripristino degli strati protettivi inferiori. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inalazione fumi, gas, vapori

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Parapetti; Impianti di adduzione di energia di qualsiasi tipo; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		Zone stoccaggio materiali
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		Deposito attrezzature
IGIENE SUL LAVORO	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		

TAVOLE ALLEGATE con informazioni utili sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e sulle scelte progettuali effettuate allo scopo, come portanza e resistenza di solai e strutture, nonché percorsi e ubicazione di impianti e sottoservizi (eventuale corredo di immagini o foto)	

CODICE SCHEDA SCHEDA II-1- 03	OGGETTO DELLA MANUTENZIONE STRUTTURE IN ACCIAIO DI RINFORZO	TIPOLOGIA DEI LAVORI INTERVENTI RIPARATIVI

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
Interventi sulle strutture: Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi a secondo del tipo di anomalia riscontrata e previa diagnosi delle cause del difetto accertato. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Seppellimento, sprofondamento; Inalazione polveri, fibre

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		Ponteggi; Trabattelli; Scale
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Parapetti; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti

IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		Zone stoccaggio materiali
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		Deposito attrezzature
IGIENE SUL LAVORO	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità

TAVOLE ALLEGATE con informazioni utili sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e sulle scelte progettuali effettuate allo scopo, come portanza e resistenza di solai e strutture, nonché percorsi e ubicazione di impianti e sottoservizi (eventuale corredo di immagini o foto)	

CODICE SCHEDA	**OGGETTO DELLA MANUTENZIONE**	**TIPOLOGIA DEI LAVORI**
SCHEDA II-1- 04	**INTONACI**	**RIPRISTINO**

TIPO DI INTERVENTO	**RISCHI INDIVIDUATI**
Ripristino intonaco: Rimozione delle parti ammalorate e conseguente ripresa dell'intonaco. [con cadenza ogni 10 anni]	Caduta dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO

PUNTI CRITICI	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE**
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Parapetti; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		Zone stoccaggio materiali
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		Deposito attrezzature
IGIENE SUL LAVORO	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		Recinzioni di cantiere

TAVOLE ALLEGATE con informazioni utili sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e sulle scelte progettuali effettuate allo scopo, come portanza e resistenza di solai e strutture, nonché percorsi e ubicazione di impianti e sottoservizi (eventuale corredo di immagini o foto)	

CODICE SCHEDA	**OGGETTO DELLA MANUTENZIONE**	**TIPOLOGIA DEI LAVORI**
SCHEDA II-1- 05	**MURATURE PORTANTI E PILASTRI IN MURATURA (SOTTOTETTO)**	**INTERVENTI RIPARATIVI**

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
Interventi sulle strutture: Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi a secondo del tipo di anomalia riscontrata e previa diagnosi delle cause del difetto accertato. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento; Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		Ponteggi; Trabattelli; Scale
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Parapetti; Cintura di sicurezza; Imbracatura, cordini; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		Zone stoccaggio materiali
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		Deposito attrezzature
IGIENE SUL LAVORO	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità

TAVOLE ALLEGATE con informazioni utili sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e sulle scelte progettuali effettuate allo scopo, come portanza e resistenza di solai e strutture, nonché percorsi e ubicazione di impianti e sottoservizi (eventuale corredo di immagini o foto)	

CODICE SCHEDA	OGGETTO DELLA MANUTENZIONE	TIPOLOGIA DEI LAVORI
SCHEDA II-1- **06**	**MURATURE ESTERNE**	**PULIZIA PARAMENTO**

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
Pulizia delle superfici: Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, mediante getti di acqua a pressione microsabbiature. [con cadenza ogni 5 anni]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle

SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Parapetti; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		Zone stoccaggio materiali
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		Deposito attrezzature
IGIENE SUL LAVORO	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		Recinzioni di cantiere

TAVOLE ALLEGATE con informazioni utili sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e sulle scelte progettuali effettuate allo scopo, come portanza e resistenza di solai e strutture, nonché percorsi e ubicazione di impianti e sottoservizi (eventuale corredo di immagini o foto)	

CODICE SCHEDA	**OGGETTO DELLA MANUTENZIONE**	**TIPOLOGIA DEI LAVORI**
SCHEDA II-1- 07	**MURATURE ESTERNE**	**SOSTITUZIONE ELEMENTI**

TIPO DI INTERVENTO	**RISCHI INDIVIDUATI**
Sostituzione elementi degradati: Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO

PUNTI CRITICI	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE**
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Parapetti; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		Zone stoccaggio materiali
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		Deposito attrezzature
IGIENE SUL LAVORO	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		Recinzioni di cantiere

TAVOLE ALLEGATE con informazioni utili sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e sulle scelte progettuali effettuate allo scopo, come portanza e resistenza di solai e strutture, nonché percorsi e ubicazione di impianti e sottoservizi (eventuale corredo di immagini o foto)	

CODICE SCHEDA	**OGGETTO DELLA MANUTENZIONE**	**TIPOLOGIA DEI LAVORI**

SCHEDA II-1- 08	MURATURE ESTERNE	PULIZIA E REINTEGRO GIUNTI

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
Pulizia e reintegro giunti: Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale o con tecniche di rimozione dei depositi mediante getti di acqua a pressione. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura. [con cadenza ogni 10 anni]	Caduta dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Parapetti; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		Zone stoccaggio materiali
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		Deposito attrezzature
IGIENE SUL LAVORO	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		Recinzioni di cantiere

TAVOLE ALLEGATE con informazioni utili sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e sulle scelte progettuali effettuate allo scopo, come portanza e resistenza di solai e strutture, nonché percorsi e ubicazione di impianti e sottoservizi (eventuale corredo di immagini o foto)	

CODICE SCHEDA SCHEDA II-1- 09	OGGETTO DELLA MANUTENZIONE ELEMENTI LAPIDEI	TIPOLOGIA DEI LAVORI SOSTITUZIONE ELEMENTI

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
Sostituzione degli elementi degradati: Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle

SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Parapetti; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		Zone stoccaggio materiali
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		Deposito attrezzature
IGIENE SUL LAVORO	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		Recinzioni di cantiere

TAVOLE ALLEGATE con informazioni utili sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e sulle scelte progettuali effettuate allo scopo, come portanza e resistenza di solai e strutture, nonché percorsi e ubicazione di impianti e sottoservizi (eventuale corredo di immagini o foto)	

CODICE SCHEDA	**OGGETTO DELLA MANUTENZIONE**	**TIPOLOGIA DEI LAVORI**
SCHEDA II-1- 10	**ELEMENTI LAPIDEI**	**PULIZIA**

TIPO DI INTERVENTO	**RISCHI INDIVIDUATI**
Pulizia delle superfici: Pulizia della patina superficiale degradata del rivestimento lapideo mediante lavaggio ad acqua ed impacchi con soluzioni adatte al tipo di rivestimento. Rimozioni di macchie, graffiti o depositi superficiali mediante l'impiego di tecniche con getto d'acqua calda a vapore e soluzioni chimiche appropriate. [con cadenza ogni 5 anni]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO

PUNTI CRITICI	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE**
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Parapetti; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		Zone stoccaggio materiali
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		Deposito attrezzature
IGIENE SUL LAVORO	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		Recinzioni di cantiere

TAVOLE ALLEGATE con informazioni utili sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e sulle scelte progettuali effettuate allo scopo, come portanza e resistenza di solai e strutture, nonché percorsi e ubicazione di impianti e sottoservizi	

(eventuale corredo di immagini o foto)	

CODICE SCHEDA	OGGETTO DELLA MANUTENZIONE	TIPOLOGIA DEI LAVORI
SCHEDA II-1- 11	**CANALI DI GRONDA E PLUVIALI**	**PULIZIA**

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
Pulizia griglie, canali di gronda, bocchettoni di raccolta: Rinnovo del manto impermeabile posto in semiaderenza, anche localmente, mediante inserimento di strati a secco o mediante colla. Rifacimento completo del manto mediante rimozione del vecchio manto se gravemente danneggiato. [con cadenza ogni 6 mesi]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inalazione fumi, gas, vapori

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Parapetti; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Impianti di adduzione di energia di qualsiasi tipo; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		Zone stoccaggio materiali
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		Deposito attrezzature
IGIENE SUL LAVORO	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		

TAVOLE ALLEGATE	
con informazioni utili sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e sulle scelte progettuali effettuate allo scopo, come portanza e resistenza di solai e strutture, nonché percorsi e ubicazione di impianti e sottoservizi (eventuale corredo di immagini o foto)	

CODICE SCHEDA	OGGETTO DELLA MANUTENZIONE	TIPOLOGIA DEI LAVORI
SCHEDA II-1- 12	**CANALI DI GRONDA E PLUVIALI**	**REINTEGRO**

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
Reintegro canali di gronda e pluviali: Reintegro dei canali di gronda, delle pluviali, dei bocchettoni di raccolta e degli elementi di fissaggio. Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. [con cadenza ogni 5 anni]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inalazione fumi, gas, vapori

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Parapetti; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Impianti di adduzione di energia di qualsiasi tipo; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		Zone stoccaggio materiali
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		Deposito attrezzature
IGIENE SUL LAVORO	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		

TAVOLE ALLEGATE con informazioni utili sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e sulle scelte progettuali effettuate allo scopo, come portanza e resistenza di solai e strutture, nonché percorsi e ubicazione di impianti e sottoservizi (eventuale corredo di immagini o foto)	

CODICE SCHEDA	OGGETTO DELLA MANUTENZIONE	TIPOLOGIA DEI LAVORI
SCHEDA II-1- 13	INTONACI DECORATI	PULIZIA

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
Pulizia delle superfici decorate: Pulizia delle superfici mediante lavaggio con detergenti adatti al tipo di intonaco. Rimozioni di macchie, o depositi superficiali mediante spazzolatura o mezzi meccanici. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Inalazione polveri, fibre

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Parapetti; Scarpe di sicurezza; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		Zone stoccaggio materiali

APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		Deposito attrezzature
IGIENE SUL LAVORO	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		

TAVOLE ALLEGATE con informazioni utili sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e sulle scelte progettuali effettuate allo scopo, come portanza e resistenza di solai e strutture, nonché percorsi e ubicazione di impianti e sottoservizi (eventuale corredo di immagini o foto)	

CODICE SCHEDA **SCHEDA II-1- 14**	OGGETTO DELLA MANUTENZIONE **INTONACI DECORATI**	TIPOLOGIA DEI LAVORI **RITINTEGGIATURA**

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
Ritinteggiatura coloritura: Ritinteggiature delle superfici con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Scivolamenti, cadute a livello; Inalazione polveri, fibre

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Parapetti; Scarpe di sicurezza; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		Zone stoccaggio materiali
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		Deposito attrezzature
IGIENE SUL LAVORO	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		

TAVOLE ALLEGATE con informazioni utili sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e sulle scelte progettuali effettuate allo scopo, come portanza e resistenza di solai e strutture, nonché percorsi e ubicazione di impianti e sottoservizi (eventuale corredo di immagini o foto)	

CODICE SCHEDA **SCHEDA II-1- 15**	OGGETTO DELLA MANUTENZIONE **ELEMENTI DECORATIVI IN GESSO**	TIPOLOGIA DEI LAVORI **SOSTITUZIONE**

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI

Sostituzione degli elementi decorativi degradati: Sostituzione degli elementi decorativi usurati o rotti con altri analoghi o se non possibile riparazione dei medesimi con tecniche appropriate tali da non alterare gli aspetti geometrici-cromatici delle superfici di facciata. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Scivolamenti, cadute a livello; Inalazione polveri, fibre

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Parapetti; Scarpe di sicurezza; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		Zone stoccaggio materiali
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		Deposito attrezzature
IGIENE SUL LAVORO	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		

TAVOLE ALLEGATE con informazioni utili sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e sulle scelte progettuali effettuate allo scopo, come portanza e resistenza di solai e strutture, nonché percorsi e ubicazione di impianti e sottoservizi (eventuale corredo di immagini o foto)	

SCHEDA II-2: ADEGUAMENTO DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA ED AUSILIARIE

(Allegato XVI al D. Lgs. 81/08, art. II, capitolo II)

Tale Scheda, identica alla Scheda II-1, è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza.
Tale scheda sostituisce la Scheda II-1, che è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

CODICE SCHEDA	OGGETTO DELLA MANUTENZIONE	TIPOLOGIA DEI LAVORI
SCHEDA II-2-.....		

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO		
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		
IGIENE SUL LAVORO		
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		

TAVOLE ALLEGATE	
con informazioni utili sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e sulle scelte progettuali effettuate allo scopo, come portanza e resistenza di solai e strutture, nonché percorsi e ubicazione di impianti e sottoservizi (eventuale corredo di immagini o foto)	

SCHEDA II-3: INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARNE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE

(Allegato XVI al D. Lgs. 81/08, art. II, capitolo II)

Tale Scheda indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

SCHEDA II-3- 01

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA PREVISTE

Linee di ancoraggio per sistemi anticaduta

INFORMAZIONI NECESSARIE PER PIANIFICARNE LA REALIZZAZIONE IN SICUREZZA

I dispositivi di ancoraggio della linea di ancoraggio devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei dispositivi di ancoraggio. Se la linea di ancoraggio è montata in fase successiva alla realizzazione delle strutture si dovranno adottare adeguate misure di sicurezza come ponteggi, trabattelli, reti di protezione contro la possibile caduta dall'alto dei lavoratori.

MODALITÀ DI UTILIZZO IN CONDIZIONI DI SICUREZZA

L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio deve essere abbinato a un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.

VERIFICHE E CONTROLLI DA EFFETTUARE

1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali).

PERIODICITÀ CONTROLLI

1) quando occorre

INTERVENTI DI MANUTENZIONE DA EFFETTUARE

1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati.
2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche

PERIODICITÀ INTERVENTI

1) quando occorre
2) 2 anni

RIF. SCHEDA II.	02

SCHEDA III-1: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO

(Allegato XVI al D. Lgs. 81/08, art. II, capitolo III)

Tale Scheda indica, per ogni intervento successivo sull'opera, le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza.

SCHEDA III-1-.....

Elaborati tecnici per i lavori di .....

ELENCO DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO
NOMINATIVO E RECAPITO DEI SOGGETTI CHE HANNO PREDISPOSTO GLI ELABORATI TECNICI
cognome e nome indirizzo tel. / cel. email
DATA DEL DOCUMENTO
COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI
NOTE

SCHEDA III-2: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALLA STRUTTURA ARCHITETTONICA E STATICA DELL'OPERA

(Allegato XVI al D. Lgs. 81/08, art. II, capitolo III)

Tale Scheda indica, per ogni intervento successivo sull'opera, le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza.

SCHEDA III-2-.....

Elaborati tecnici per i lavori di .....

ELENCO DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALLA STRUTTURA ARCHITETTONICA E STATICA DELL'OPERA

PARTE ARCHITETTONICA

- fascicolo contenente
  - Relazione storica
  - Descrizione morfologica e tipologica
  - Tecniche e materiali esistenti
  - Documentazione fotografica
- fascicolo contenente
  - Descrizione del danno sismico riscontrato con riferimento al danno pregresso
  - Individuazione del nesso di casualità del danno sismico
  - Abaco dei meccanismi di collasso verificatesi
- fascicolo contenente
  - Relazione descrittiva dei lavori con specifiche tecniche
  - Computo metrico estimativo con dettaglio dell'analisi prezzi elementari
  - Quadro economico riassuntivo
- Tav. 1A – Piante (quota + 1.50 e sottotetto) - scala 1 : 100
- Tav. 1B – Piante (copertura) - scala 1 : 100
- Tav. 2A – Prospetti Est ed Ovest - scala 1 : 100
- Tav. 3A – Prospetti Nord e Sud - scala 1 : 100
- Tav. 4A – Sezioni A-A; A'-A'; B-B; B'-B' - scala 1 : 100
- Tav. 5A – Planimetria - scala 1 : 2000 e 1 : 1000

PARTE STRUTTURALE

- fascicolo contenente
  - Indagini specialistiche sulle murature della Chiesa dei santi Filippo e Giacomo di Ravalle
  - Indagini specialistiche sulla copertura lignea della Chiesa di Ravalle
  - Tavole e foto relative alle Indagini specialistiche sulle strutture portanti
- Relazioni
  - RS01 - Relazione tecnica e di calcolo per le opere strutturali
  - RS02 - Piano di manutenzione per le opere strutturali
  - RS03 - Relazione sui materiali strutturali
  - RS04 - Capitolato speciale d'appalto opere strutturali
- Modulistica MUR
  - A.2 – Istanza di autorizzazione
  - A.3/D.3 – Asseverazione di conformità e congruità
- Tav. ES01 – Interventi di stabilizzazione dei timpani e della facciata
- Tav. ES02 – Interventi di stabilizzazione dei pinnacoli
- Tav. ES03 – Interventi in copertura: irrigidimento con doppio tavolato per la navata
- Tav. ES04 – Interventi in copertura: nuove reticolari metalliche e stabilizzazione dei pilastri
- Tav. ES05 – Intervento di scuci-cuci e iniezioni per il riassetto del tessuto murario

NOMINATIVO E RECAPITO DEI SOGGETTI CHE HANNO PREDISPOSTO GLI ELABORATI TECNICI

PARTE ARCHITETTONICA

cognome e nome arch. Gian Paolo Rubin
indirizzo via Ravenna n. 703/A – 44123 Ferrara
tel. / cel. 0532/76.33.47 – 329/62.56.319
email gpaolo.rubin@gmail.com

PARTE STRUTTURALE

cognome e nome ing. Denis Zanetti
indirizzo via Mulinetto n. 35 – 44122 Ferrara
tel. / cel. 0532/76.51.17 – 349/27.11.005
email zanetti@mezzadringegneria.it

DATA DEL DOCUMENTO

Ottobre 2017

COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI

PRESSO IL COMMITTENTE:

cognome e nome Arcidiocesi di Ferrara e Comacchio
indirizzo corso Martiri della Libertà n. 77 – 44121 Ferrara
tel. / cel. 0532/22.80.21
email sismafe@gmail.com

NOTE

SCHEDA III-3: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI AGLI IMPIANTI DELL'OPERA

(Allegato XVI al D. Lgs. 81/08, art. II, capitolo III)

Tale Scheda indica, per ogni intervento successivo sull'opera, le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza.

SCHEDA III-3-.....

Elaborati tecnici per i lavori di .....

ELENCO DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI AGLI IMPIANTI DELL'OPERA
NOMINATIVO E RECAPITO DEI SOGGETTI CHE HANNO PREDISPOSTO GLI ELABORATI TECNICI
cognome e nome indirizzo tel. / cel. email
DATA DEL DOCUMENTO
COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI
NOTE

ELENCO DEGLI ALLEGATI	
☐ *Schemi grafici*	*Allegato N. .....*
☐ *Tavole di progetto e documentazione tecnica as build*	*Allegato N. .....*
☐ *Particolari tecnici esecutivi / costruttivi*	*Allegato N. .....*
☐ *Documentazione fotografica*	*Allegato N. .....*
☐ *Documentazione dei dispositivi di protezione in esercizio*	*Allegato N. .....*
☐ *.....*	*Allegato N. .....*

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composto da n. ***22*** *pagine.*

1. Il CSP trasmette al Committente **Arcidiocesi di Ferrara e Comacchio** *il presente FO per la sua presa in considerazione.*

data ..... *firma del CSP .....*

2. Il Committente **Arcidiocesi di Ferrara e Comacchio***, dopo aver preso in considerazione il FO, lo trasmette al CSE* **arch. Gian Paolo Rubin** *al fine della sua modifica in corso d'opera.*

data ..... *firma del Committente .....*

3. Il CSE **arch. Gian Paolo Rubin***, dopo aver modificato il FO durante l'esecuzione dell'opera, lo trasmette al Committente* **Arcidiocesi di Ferrara e Comacchio** *al fine della sua presa in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera stessa.*

data ..... *firma del CSE .....*

4. Il Committente **Arcidiocesi di Ferrara e Comacchio** *dichiara di ricevere dal CSE* **arch. Gian Paolo Rubin** *il FO conclusivo.*

data ..... *firma del Committente .....*